

I detenuti finiscono in prima pagina, ma come giornalisti

Pubblicato: Venerdì 24 Aprile 2009



Studiare da “giornalista” in carcere si può e a Busto è già una realtà. Le **esperienze di giornalismo in carcere** sono sempre più diffuse come strumento di comunicazione sia interna, ma soprattutto con l'esterno. In questa ottica venerdì 17 aprile è partito nella casa circondariale di Busto Arsizio il nuovo corso di formazione “**Grafica e tecniche editoriali**” voluto da **Enaip e dall'area educativa** dell'istituto. Venti incontri, finanziati dalla Regione Lombardia, per fornire a un gruppo di persone detenute nozioni di grafica, impaginazione e di giornalismo.

Nel corso delle lezioni – 60 ore in totale suddivise in due incontri settimanali – l'obiettivo dei docenti sarà quello di fornire sia gli **strumenti per scrivere un articolo e costruire un giornale amatoriale**, sia spunti di riflessione sul **ruolo del giornalismo** nella società contemporanea. Gli argomenti trattati spazieranno quindi dal valore dell'informazione al ruolo dei media, dall'analisi di testate italiane e internazionali al ruolo della foto e dell'immagine in un quotidiano. Un incontro sarà dedicato interamente alla **tematica del rapporto fra media e cronaca giudiziaria e al ruolo dello stereotipo**.

Questo corso nasce da un'esperienza di giornalismo già presente nell'istituto di Busto. Nel 2007 è infatti nato “**Mezzo Busto, l'organo di informazione del carcere di Busto**”. I redattori e i grafici del giornale parteciperanno al corso con l'obiettivo di **migliorare il proprio lavoro** sia dal punto di vista tecnico che dei contenuti. Per questo parte del corso sarà dedicata all'analisi dei target di Mezzo Busto, al confronto con esperienze giornalistiche in altre carceri e al ruolo del disegno, da sempre elemento fondamentale di questo giornale.

La classe sarà formata da una decina di persone provenienti da paesi e cultura diverse. A fare lezione ci saranno invece il **direttore e cinque giornalisti di VareseNews**, oltre a due storiche firme del giornalismo varesino: **Pierfausto Vedani e Gaspare Morgione**. «Direi che l'impatto è stato ottimo – spiega **Marco Giovannelli** che ha tenuto le prime due lezioni -. Ho trovato una **classe attenta e partecipe**. Hanno saputo offrirmi interessanti **spunti di riflessioni** che verranno approfonditi anche nel resto del corso».

Questa iniziativa formativa è solo una delle tante organizzate nella Casa circondariale di Busto in collaborazione con vari enti accreditati. Sono attivi i seguenti corsi: ristorazione collettiva (cucina), tinteggiatura, ristorazione, pizzeria, pasticceria, manutenzione del verde, coltivazione multietnica, termodinamica e manutenzione edile.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

